Scritto da Red.
Venerdì 20 Marzo 2015 19:54



AVELLINO – Vicenda Assoservizi-tributi e urbanistica al centro del confronto politico in Consiglio comunale. La seduta dell'assise cittadina di ieri sera è durata poco più di due ore e si è svolta in un clima tutto sommato sereno, anche se non sono mancate le sorprese.

Si partiva da dove ci si era lasciati l'ultima volta, vale a dire la mozione presentata da Dino Preziosi sulla vicenda Assoservizi, la società a suo tempo incaricata della riscossione dei tributi comunali e nei confronti della quale è in corso una procedura di revoca del servizio. La mozione, però, è stata ritirata dallo stesso Preziosi, che ha spiegato che avrebbe presentato una mozione più articolata da discutere ed eventualmente approvare nella prossima seduta di Consiglio comunale che dovrebbe essere convocata per il 30 marzo.

Il clima, però, come abbiamo sottolineato in apertura, è stato più disteso, tanto che dai banchi della maggioranza è emersa l'intenzione, per il tramite del capogruppo del Pd Grella, di condividere, sempre che si trovi al riguardo un'intesa con le opposizioni, la mozione Preziosi.

Il direttore generale dell'Air, però, si è intrattenuto con toni piuttosto polemici soprattutto sugli accertamenti (per oltre 700mila euro) che Assoservizi ha inviato alla azienda di trasporti regionali, accertamenti che l'azienda ha contestato e che Preziosi legge come un tentativo di pressione nei suoi riguardi e dell'azione che sta portando avanti in relazione alla vicenda Assoservizi.

Sul punto il sindaco Foti ha espresso solidarietà a Preziosi, chiarendo anche alcuni aspetti importanti sulla vicenda. Foti ha infatti preannunciato per i prossimi giorni un potenziamento dell'ufficio tributi del Comune ed ha chiarito che eventuali accertamenti di Assoservizi notificati dopo il 16 marzo non sono da ritenersi validi perché in quella data il Comune ha diffidato l'azienda dal compiere ulteriori atti.

Nel dibattito sono anche intervenuti l’assessore Maria Elena Iaverone, Arturo Iannaccone, Giancarlo Giordano. In particolare, il consigliere-parlamentare di Sel Giordano ha stigmatizzato la posizione del responsabile di Assoservizi le cui esternazioni pubbliche di questi giorni sottintendono un vero e proprio messaggio al Consiglio comunale ed al suo operato. Su questo ha chiesto al sindaco Foti ed al presidente del Consiglio Petitto una maggiore risolutezza sia nelle procedure di revoca sia, soprattutto, nella difesa della dignità dell’assise municipale.

La vicenda Assoservizi, comunque, vive per ora una fase di stand bay ma è evidente che è destinata ad ulteriori sviluppi e sul piano del dibattito politico e su quello più complicato del contenzioso che si preannuncia tra la società e la civica amministrazione.

Esaurito il dibattito sulla vicenda Assoservizi all'ordine del giorno del civico consesso restava il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio (in un caso il debito riconosciuto dal giudice era di 37 euro) che sono passati senza scossoni, con l'astensione e in qualche caso col voto favorevole dell'opposizione.

Dove, invece, si è manifestato il solito distinguo all'interno del gruppo Pd è stato su una pratica di natura urbanistica, in sostanza la richiesta di un cambio di destinazione d'uso. Nonostante l'assessore all'Urbanistica, Giordano, abbia tentato di spiegare la liceità della pratica (che in verità nessuno ha messo in dubbio) non è riuscita a convincere la consigliera Arace, che contestava l'assenza dell'interesse pubblico nella modifica di destinazione d'uso.

L'Arace ha parlato anche a nome della collega De Iorio. E infatti al momento del voto entrambe hanno votato contro, incassando a sorpresa anche il voto della Medugno. I prossimi giorni diranno se questo trio si è formato su una questione contingente o se sta nascendo l'ennesimo gruppettino all'interno del Pd.

Nel corso dei lavori il primo cittadino ha chiesto all’Aula di osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime dell’attentato di Tunisi.